

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cont. 20 - In III. pagina Cont. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cont. 50 la linea - Pubblicità economica Cont. 3 la parola, minimum Cont. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

DOMANI, Festa di Pentecoste, non si pubblica il giornale.

Gli scandali di Forlì

Il Tribunale di Forlì ha concesso la moratoria alla Banca Popolare di quella città e si va mormorando che non poche né lievi influenze politiche sieno intervenute ad una concessione che non avea legittima base. Pare infatti che sotto la sospensione dei pagamenti della Banca di Forlì covi qualche cosa di simile a ciò che si è scoperto a Cesena, dove le sostanze della Congregazione di carità e di altri istituti pii furono trovate dilapidate, annientate nel modo più audace da alcuni fra i capi-popolo del luogo.

Altrettanto si buccina - scrive la *Gazzetta di Parma* - che possa essere avvenuto a Forlì; si buccina, diciamo, poichè, fino a maggior consistenza di voci, noi non ci mettiamo a fare nè pepe; ma quello che è assodato si è che nei disordini bancari di quella città che hanno impoverito migliaia e migliaia di piccoli proprietari, di piccoli esercenti, di operai, la politica e di politicanti ci hanno avuto l'arghissima parte.

Forlì, come Cesena, come tante altre città delle Romagne, sono covi di radicali legalitari per l'occasione, disposti anche a salire al Quirinale per la circostanza ed a fregiarsi di gran cordoni e di croci, ma radicali sferzati nel loro paese, ove l'ideale repubblicano è più che mai coltivato, ove la demagogia più sfrenata trova campo di espandersi nelle pubbliche piazze e nei clubs privati.

Ora, se non è singolare, è senza alcun dubbio caratteristico che in quelle città avvengano principalmente gravi disordini bancari e dilapidazioni che si consumano per anni ed anni senza che l'occhio di alcuno mai se ne accorga, o finga di accorgersene. E non è a creder che le cose sieno nascoste. Oh; restatevi un poco sulle piazze di quei luoghi, leggete i giornaletti che ivi pullulano ed udrete le più strabilianti accuse rivolte contro i principali mestatori del luogo e li udrete designare come malversatori, corruttori, dilapidatori. Ma che si risponde dalla gente ammuda, le chiacchiere di piazza sono maldicenze volgari, le accuse dei giornaletti sono calunnie di libellisti di professione!

Ed i personaggi indicati, forti dell'auge del partito dominante continuano a camminare a testa alta, a procedere pettoruti senza degnare di uno sguardo i botoli che loro ringhiano alle calcagna ed amministrano dei pari i Municipi, le Opere Pie, le amministrazioni pubbliche come se fossero la gente più accorta e più temperata di questo mondo.

Vero è che dai disordini finanziari ne avvengono un po' dappertutto ed anche dove la politica e la demagogia non trionfano, ma ciò è una differenza notevole. Dove, infatti, non si trovano le circostanze succennate, può dirsi che un cassiere ed uno o più impiegati infedeli asportino somme anche rilevanti, cose che breve andare si scoprono e si riparano; ma non si ha lo spettacolo brutale e difficilmente riparabile di una casta intera di individui che per anni ed anni vive pubblicamente e sfacciatamente alle spalle di un istituto, e caccia a mani nelle sue casse, sia per menar vita allegra, sia per risaldar e cementare la propria dominazione politica nel luogo.

Laddove il vuoto di cassa, poniamo pure il fallimento proviene dall'opera di uno o di pochi impiegati infedeli c'è la speranza che, rinnovato l'ambiente, le sorti economiche del luogo avranno a rifiorire; ma laddove s'è infiltrata nei costumi di un partito la ragione di temere che la demoralizzazione sia troppo vasta per opportuni rimedi con alcune condanne penali e con la caduta di alcuni alti papaveri.

Stiamo a vedere come l'andrà a finire a Forlì; certo è che peggiore spettacolo in tema di onestà pubblica il nostro paese non potrebbe dare. Tutto il mondo è paese e tutti i tempi per un verso o per l'altro si assomigliano, ma in verità è difficile trovare un altro periodo nel quale si sia caduti più in basso di questo ove la politica spadroneggia e contano. Oramai la politica è sinonimo di disonestà, di malversazione, di arricchimento a spalle degli altri e principalmente a spalle dei poveri.

E quelli che fanno peggio sono appunto co-

loro che più degli altri dicono di cullarsi negli ideali popolari; ed i luoghi dove maggiormente succedono di questi scandali sono quelle terre dove il principio di libertà sembra più radicato e più tenacemente difeso.

Dio ci salvi da una libertà di cotesta specie se essa cela una così profonda demoralizzazione delle abitudini. Ed il popolo apra una buona volta gli occhi e comprenda che non sono amici suoi coloro che lo traggono per la via demagogica delle rivoluzioni, poichè bene spesso sotto la veste del demagogo sta celato il malversatore o peggio!

La situazione del giorno

Il nostro corrispondente romano ci scrive: Secondo alcune voci, che correvano, la situazione del governo di fronte alla Camera si farebbe più difficile sui pieni poteri che sulla questione finanziaria.

Gli amici dell'on. Giolitti e dell'on. Zanardelli non si sentono affatto disposti ad accordare al Governo i pieni poteri, se questo persiste nel respingere modificazioni al progetto ministeriale. A destra poi non si nota alcuna tendenza conciliativa sulla questione.

In alcuni crocchi politici si diceva stamane che i principali uomini politici, coloro cioè che aspirano alla successione ministeriale, per quanto si mostrino punto favorevoli ai progetti finanziari dell'on. Sonnino, in fondo desidererebbero che essi venissero approvati, e ciò per togliersi delle responsabilità e dei grattacapi per l'avvenire; ma negli stessi crocchi si soggiungeva che gli stessi aspiranti al potere non si lascieranno sfuggire un'occasione, così favorevole per abbattere il Gabinetto, come quella che si offrirà loro in occasione della discussione dei pieni poteri.

Nelle sfere ministeriali invece si persiste nel ritenere che, se passeranno i provvedimenti, passeranno anche i pieni poteri.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 11:
Sussidi in Turchia e Grecia. - Dietro richieste dei Consoli, il ministero degli esteri ha mandato diversi sussidi per soccorrere le famiglie di operai italiani in Turchia e Grecia, completamente sprovvisti di mezzi di sussistenza.

Contro Monte Carlo. - Si dice che alla scadenza della concessione per l'esercizio della Bisca di Monte Carlo, il governo italiano si metterebbe d'accordo colla Francia per impedire che la concessione venga rinnovata.

Personaggi influenti si interesserebbero tanto a Roma che a Parigi per un'azione franco-italiana contro la detta bisca.

Intanto si vorrebbe iniziare una campagna nella stampa europea.

Obolo di S. Pietro. - Dal 1° gennaio al 30 aprile u. s. gli incassi per l'Obolo di S. Pietro salirono a 4,500,000 lire.

La media annuale degli ultimi 5 anni, escluso il 1893, era di soli 3 milioni e mezzo. Nel 1893 si incassarono più di 20 milioni di lire.

Bilancio della guerra. - La discussione del bilancio della guerra non ha destato quell'interesse che si credeva. Ai principali discorsi non assistettero mai più di 70 ed 80 deputati. Ciò prova che i deputati, venuti a Roma in questi giorni, non sono venuti per altro che per votare, e che le discussioni accademiche dei giorni scorsi lasciarono ciascuno nelle proprie opinioni.

Dichiarazioni di Crispi. - Crispi ha dichiarato che, se sarà chiamato nuovamente dalla commissione del 9, ripeterà ciò che ha già detto: che non intende accettare nessuna modificazione al suo progetto sui pieni poteri, a meno che non si tratti di modificazioni di forma, nè intende dare delle spiegazioni dettagliate sulle riforme organiche, che il governo intende attuare.

Il presidente del Consiglio si mostra, del resto, persuaso che il progetto ministeriale sarà approvato dalla Camera.

L'ex gruppo agrario. - Ieri l'on. Branca conferì a Montecitorio con diversi deputati dell'ex-gruppo agrario. Vi fu uno scambio di idee circa la prossima discussione dei provvedimenti finanziari. Essi avrebbero trattato specialmente dell'opportunità di presentare un emendamento nel senso che il dazio sui grani venga portato ad una quota più alta di quella proposta dal governo, ma su ciò non si sarebbe deciso nulla.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 11 Maggio
La seduta è aperta alle ore 2.15.
L'aula oggi è assolutamente spopolata.

Caldesi chiede l'urgenza di una petizione della Congregazione di Carità di Faenza. L'urgenza è accordata.

Boselli risponde all'interrogazione Ottavi sui cattivi risultati del monopolio del credito fondiario e promette di provvedere.

O'levi ringrazia.
Buccelli risponde all'onor. Canzi che lo ha interrogato circa un sussidio dovuto alle scuole di Ubaldo.

L'interrogante si chiama soddisfatto delle risposte del ministro.

Crispi risponde al deputato Imbriani sulle liste elettorali del Comune di Belmonte-Calabro.

Crispi risponde concludendo che tra poco si discuterà la legge che toglierà queste questioni.

Esaurite altre interrogazioni relative a interessi locali l'on. Vendemini presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Casilli.

Indi si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Ha la parola il relatore onor. Pais.
Egli dice che replicherà brevemente ai vari oratori.

«Riferendo a nome della Commissione generale del bilancio, debbo notare come questa non abbia voluto pronunziarsi sulla questione delle economie. Quindi io mi limitai nella mia relazione a riappare le opinioni dei commissari espresse in proposito.»

Dopo aver riconosciuto con gli onor. Rubini e Colombo che bisogna guardarsi dalla statistica e con l'on. Branca che la difesa è un concetto relativo, esamina le singole economie suggerite dall'on. Marazzi, giudicandole quali illusorie e quali pericolose.

Ritiene invece accettabile la proposta degli onor. Dal Verme e Marazzi delle licenze invernali agli ufficiali, che lo chiedono non così quella della diminuzione della forza bilanciata messa innanzi dall'on. Albini.

Deplorea che persone, le quali coprono alti gradi nell'esercito determinano nel paese la mala sana corrente delle economie nell'esercito stesso: malsana perchè non tiene conto delle vere necessità della difesa riconosciute dagli uomini più competenti fino dal 1871; il Cosenz ed il Ricotti, i quali hanno espresso il convincimento che l'Italia non potesse prescindere dall'«elevare a 12 i corpi d'esercito che allora erano solamente 10. Che dice oggi che le forze armate degli altri Stati sono considerevolmente accresciute?»

Invita quindi i propugnatori della riduzione a pensare alla grande responsabilità che si assumerebbero se le loro proposte venissero accolte.

Dopo di che si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Dopo che gli onor. Sani, Levi, Valli, Danielli, Ferrari, Ginori e Compas, hanno data ragione dei loro ordini del giorno si rimanda a domani il seguito della discussione.

Comunicansi le solite interrogazioni per la seduta di domani e quella odierna è tolta alle ore 7.30 p.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Si ha da Berlino:
Si organizzano delle comitive di industriali e commercianti, che si recheranno a visitare le Esposizioni riunite di Milano.

— Si fanno cattivi pronostici sul risultato, che avranno nelle diverse diste dell'impero i nuovi progetti fiscali progettati dal governo imperiale per la prossima sessione parlamentare.

Telegrafasi da Pietroburgo:

Si è formato un comitato di cittadini italiani per ricevere degnamente il principe di Napoli, in occasione del suo arrivo a Pietroburgo pel matrimonio del granduca ereditario di Russia.

— La *Gazzetta di Mosca* dice che nel 1893 il comitato centrale pauslavista ha speso 200,000 rubli per la propaganda del principio pauslavista.

Un terzo di questa somma è stata spesa in Austria.

— Nel prossimo giugno incominceranno le manovre navali russe nel mar Baltico.

Le manovre navali nel mar Nero avranno luogo solo verso la fine di settembre.

Riceviamo da Madrid:

Il governo spagnolo ha richiamata l'attenzione del governatore inglese di Gibilterra sul commercio clandestino di armi da fuoco che si fa a Gibilterra per opera di alcuni speculatori.

Le armi vengono spedite nel Marocco.

— Le ricerche metalliche del Banco di Spagna erano alla fine della scorsa settimana rappresentate dalle seguenti cifre: oro 197,948,507 lire, argento 209,573,910 lire, rame 6,696,154 lire.

— Si ritiene che la regina-reggente grazierà i 9 generali di marina condannati recentemente dal tribunale superiore ad un mese di arresto.

I nove generali, riuniti in casa del generale Maimò, capitano generale del dipartimento di Cadice, firmeranno una petizione diretta alla regina.

Abbiamo da Lisbona:
La stampa oppositrice attacca il governo per avere convocato le cortes solo pel 1° ottobre.

I giornali d'opposizione dicono che ciò è anticostituzionale, non potendo decorrere più di 2 mesi dalle elezioni alla riunione del Parlamento.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 10. — Camera — Il ministro degli esteri, rispondendo all'asserzione del deputato repubblicano Marenco, nega l'esistenza di un trattato segreto italo-anglo-spagnuolo sulla questione del Marocco.

VIENNA, 10. — La Camera in seduta serale, decise di passare alla discussione degli articoli del progetto relativo alla continuazione della riforma monetaria, dopo d'aver respinto con 166 voti contro 106 la proposta della minoranza che chiedeva l'aggiornamento del progetto.

GRATZ, 11. — L'imperatore Guglielmo ha spedito al luogotenente della Stiria barone Kubeck il seguente dispaccio:

Ricovete le mie più sincere felicitazioni per il salvataggio dei sorrinchiusi nella caverna di Lurloch della cui m'interessai vivamente giorno per giorno.

GUGLIELMO IMPERATOR-REX

LONDRA, 10. — Al Club liberale Rosebery pronunziò un discorso in cui dichiara che conserverà il potere quando anche la maggioranza si riducesse oggi a due voti.

LONDRA, 11. — Ai Comuni si approva con 308 voti contro 294 in seconda lettura il bill sui bilanci.

LONDRA, 11. — Il governo accordò alla Francia l'estradizione dell'anarchico Meier. BARCELONA, 11. — L'anarchico Borrás è morto in prigione.

SANTJAGO (Chili), 11. — La crisi commerciale divenne acuta.

WASHINGTON, 11. — I raccolti ne sono molto danneggiati in seguito al freddo di marzo.

WASHINGTON, 11. — Al Senato respingesi l'emendamento Lady ostile alle importazioni britanniche.

RIO JANEIRO, 11. — Amaral fu nominato presidente del Senato in sostituzione di Moraes dimissionario.

ESPOSIZIONI RIUNITE 1894 - MILANO

IL CONGRESSO GIORNALISTICO

(Nostra corrispondenza)

Milano, 11.

Ieri si è chiuso il primo Congresso dei giornalisti italiani. Ho assistito a quasi tutte le sue sedute e ne ho riportata l'impressione più favorevole.

Per la discussione delle varie questioni poste all'ordine del giorno si formarono due sezioni, la prima delle quali, presieduta dall'on. Roux, s'interessò esclusivamente delle questioni morali, mentre l'altra, presieduta dal signor Emilio Treves, s'intrattene sulle questioni industriali ed economico-professionali.

A Presidente del Congresso venne scelto ad unanimità il professore Ruggero Bonghi; fungevano da vice presidenti: Roux, Moneta e Giacosa.

Come era a prevedersi le questioni morali furono quelle che sollevarono le più vive discussioni. La diffamazione col mezzo della stampa; l'obbligo di ricerca dell'intenzione di diffamare; in che debba consistere questa intenzione; il procedere illogico dell'autorità politica nel sequestro - il più delle volte ingiustificato - di giornali; l'enormità delle pene comminate, per la diffamazione col mezzo della stampa, dal codice zaardelliano - enormità che pongono la stampa italiana nella condizione di invidiare non solo la legislazione, in tale materia, dei paesi più colti d'Europa, ma quella persino dell'autocraticissima Russia - ebbero interpreti ed oratori valentissimi, fra i quali si distinsero, come quelli che più profondamente avevano studiata la questione,

l'avv. Valdata, e l'avv. Riccio, rappresentante al Congresso l'Associazione della Stampa di Roma.

Gli ordini del giorno votati e approvati dal Congresso esprimono voti perchè le aspirazioni della stampa italiana vengano giustamente interpretate e possano al più presto tradursi in atto. A chi osservò che il Congresso, nella discussione dei vari argomenti e nelle proposte relative, doveva mantenersi esclusivamente su di un terreno pratico e che conveniva perciò chiedere, soltanto ciò che potevasi prontamente e più facilmente ottenere, il comm. Giacosa rispose che i giornalisti, essendo l'avanguardia dei legislatori, verrebbero meno al loro ufficio civile se, per le difficoltà a superarsi, rinunciassero ad ogni alta idealità, e conchiuse dicendo che più della praticità delle varie proposte convenien preoccuparsi della loro giustizia.

Non posso trascrivervi i vari ordini del giorno votati dal Congresso, perchè oltrepasserei di troppo i limiti imposti alla mia corrispondenza; aggiungerò soltanto che le questioni industriali ed economico-professionali, presentandosi per la loro natura su di un terreno più pratico, furono tutte, se non risolte, indiscutibilmente avvantaggiate.

Circa il problema della Previdenza il Congresso ha poi delegato lo studio della questione ad una Commissione dei rappresentanti delle Associazioni professionali che dovranno portare al prossimo Congresso i risultati dei loro lavori.

Gli ordini del giorno che contengono proposte di modificazioni alla legge sulla stampa, al codice penale e a quello di procedura penale, o ne invocano, per parte dei magistrati, una diversa interpretazione, saranno dal Comitato promotore del Congresso comunicati alla Camera dei Deputati.

Il Congresso si è sciolto dopo aver approvato un telegramma di saluto al Comitato organizzatore del Congresso internazionale delle Associazioni della Stampa che si terrà in luglio ad Anversa. A sede del secondo Congresso dei giornalisti italiani, che si terrà nel 1895, venne scelta Roma ad unanimità; il profess. Bonghi, previ accordi coll'Associazione di Roma, ne fisserà la data precisa.

Crede superfluo parlarvi dell'accoglienza che Milano ha fatta ai giornalisti qui convenuti; essa non poteva essere né più sincera, né più cordiale, né più espansiva.

Giusto

PROCESSO TANLONGO

Seduta antim.

L'udienza è aperta alle ore 10.

L'avv. Mazza difensore di Monzilli prima che si proceda all'interrogatorio solleva l'eccezione d' incompetenza della giurisdizione della Corte d'Assise di Roma perchè l'accusato aveva acquistato il diritto ad essere accusato in contumacia, e quindi ha diritto di essere condotto all'estero perchè il suo arresto fu arbitrario.

Solleva pure la eccezione d' illegalità della estradizione per essere stati violati gli articoli dell'11 all'11 del trattato d' estradizione italo-inglese e gli articoli 82, 85, 86 e 96 del Codice di procedura civile.

Sopra questa questione la difesa del Monzilli stampò un apposito volume, che viene distribuito in udienza.

Il Pubblico Ministero risponde alle ragioni della difesa condensando le sue argomentazioni nel concetto che la estradizione del Monzilli è un atto di alta politica e che il magistrato non può discuterla e non deve far altro che giudicare l'imputato secondo le conclusioni della Camera di consiglio, e perciò conlude che la Corte rifiuti la istanza della difesa dichiarando la propria incompetenza in proposito.

Il prof. Faranda in una brillante arringa piena di citazioni, sostiene le conclusioni del P. M.

La seduta si leva a mezzogiorno.

Seduta pomerid.

La seduta è aperta alle ore 14.15.

Si continua la discussione sulla questione della estradizione Monzilli.

L'avvocato Girardi, difensore di Monzilli, replica contro le conclusioni del pubblico ministero e della parte civile.

La Corte per deliberare in proposito si ritira alle ore 16.10 e dopo un'ora e mezzo riesce emettendo un'ordinanza che rigetta la do-

manda dei difensori di Monzilli ed ordina il proseguimento del dibattimento. La difesa di Monzilli protesta.

Si procede quindi all'interrogatorio di Monzilli.

Monzilli nel suo interrogatorio dice che la sorveglianza governativa presso gli istituti di emissione era una semplice funzione amministrativa per vigilare l'osservanza delle leggi. L'esame delle situazioni decadali si faceva in base alle notizie fornite dagli istituti, della cui esattezza dovevano rispondere gli amministratori.

Descrive la lotta fra gli istituti minori e la Banca Nazionale, la cui arma più diretta era la riscossione.

Quando egli nel 1886 assunse l'ufficio, l'eccezione della circolazione era aumentata, ma il governo la doveva tollerare stante la crisi gravissima che cominciava già a colpire il paese. Come membro della Commissione del corso forzoso nella seduta che tenne tale commissione il 27 gennaio 1888 invitato da Magliani ha riferito ciò che sapeva al proposito di talune voci corse contro la Banca Romana.

Il Magliani dichiarò che avrebbe provveduto col verificare meglio aggiungendo che egli doveva attendere gli ordini e non darne. Togliessi l'udienza alle 18.15.

FORBICI ALL'OPERA

Un ladro «fin de siècle». Destò in questi giorni la curiosità del pubblico alla Corte d'Assise di Nizza certo Gozza Enrico, famoso per i mezzi da lui usati nell'esercizio del suo mestiere: il furto.

Egli fu già condannato in contumacia a 18 mesi di reclusione dal tribunale di Bologna, per un furto di 80 mila lire commesso in ferrovia, somministrando un potente narcotico alla sua vittima.

A Nizza egli spinse l'audacia oltre ogni limite. Alla notte entrava nei villini, passeggiava in lungo e in largo per gli appartamenti, impadronendosi dei portafogli, degli orologi, di tutto ciò che gli pareva dover avere un valore, e poi, quando nella casa gli abitanti si risvegliavano esterefatti, egli se ne andava tranquillamente, passando magari sorridente davanti agli agenti che accorrevano e domandando loro che cosa fosse successo.

Uno dei suoi maggiori piani era quello di entrare nelle stanze delle signore e mettendo le mani tra le lenzuola svegliarle di soprassalto! Una volta si divertì ad improvvisare un altare burlesco con gli stivali e le sottane di una signorina, mettendo al posto d'onore una fotografia di lei trovata sul cassetto ed accendendo ai lati due candele.

La ragazza svenne dalla paura, ed egli ne approfittò per fare un bottino di 2600 lire tra denaro e oggetti preziosi. Finalmente fu preso in flagrante ma mentre un demotico lo teneva stretto, egli, adocchiata la finestra, spiccò un salto e fu sulla via. Ma batté il capo sopra un sasso e cadde svenuto. Ed in questo stato fu poi portato in carcere.

Malgrado la sua devozione per il ritratto dei derubati, il Tribunale non gli concesse neanche le attenuanti e lo condannò a 20 anni di lavori forzati.

Guerra in tempo di pace. Con questo titolo pubblico oggi queste brevi note di statistica militare.

Ecco: Anche quest'anno, stando alle disposizioni già impartite da alcuni Governi, le grandi manovre degli eserciti non avranno minor importanza dello scorso anno, per il quantitativo di forze che vi prenderanno parte.

In Germania, ad esempio, 4 corpi d'esercito: in Austria 3 corpi d'esercito: in Russia 4 corpi d'esercito ecc., sono già stati destinati per le grandi esercitazioni autunnali.

Nel 1893, secondo i giornali militari tedeschi, i soldati che presero parte alle grandi manovre in Europa, ascendero ad 1,200 mila; furono bruciate più di 60 milioni di cartucce; furono spesi 50 milioni di franchi in viveri e in altre provviste indispensabili.

Il più gran numero di soldati riuniti in quell'occasione, fu quello dell'Austria-Ungheria, circa 250 mila. La Russia fece manovrare 216 mila uomini; la Germania 160 mila, la Francia 75 mila, l'Italia 85 mila, con 300 cannoni. L'Inghilterra, tra regolari e volontari, 70 mila.

In tutto, le 6 grandi potenze militari hanno dunque messo sul piede di guerra, in quella circostanza, 910 mila soldati.

Le potenze meno importanti, avevano in campagna le truppe seguenti: la Spagna 25 mila uomini; il Portogallo 10 mila; la Rumania 32 mila; i Paesi Bassi 18 mila; la Danimarca 8,500; il Belgio 35 mila; la Svizzera 50 mila; finalmente, la Bulgaria 12,000 uomini.

L'elettricità e i bambini. La scienza diventa ogni giorno più pratica.

Un ingegnere americano ha immaginato un apparecchio rivelatore delle infantili... fughe.

Mi spiegherò meglio. Grazie al nuovo sistema, non si avranno più d'ora innanzi, culle trasformate in piccoli stagni, né lettucci mutati in laghetti.

Due fili elettrici, attraversanti il materasso, metteranno in moto, al più piccolo contatto di umidità, una seneria, tutte le

volte che il bambino avrà dimenticato le prime regole della civiltà. Ingegnoso, l'ingegnere!

Una lapide. Un giornale di Roma annunciava che alcuni amici dello studente suicidatosi giorni sono in una osteria, dopo di aver tentato di uccidere la sua fidanzata, intendevano porre in quell'osteria appunto una lapide commemorativa.

Un assiduo mi scrive chiedendomi che cosa dovrebbe commemorare la lapide. Ma... non lo so. Forse sarà redatta così:

In questa osteria il giorno tale - anno tale X. Y. Z.

Tentò di uccidere la sua fidanzata Ma, ah! Non riuscì che a ferirla La volontà però non gli mancava Si fermò i giovani Ammirino e imparino

I versi.

Lo splendido sonetto che riproduco è tolto dal poema romanesco di Cesare Pascarella: «La scoperta dell'America», edito dalla tipografia Voghera.

L'autore dopo aver accennato al modo col quale passano a nozze i selvaggi, e alla felicità delle loro libere unioni soggiunge:

Ma perchè? Perchè il non c'è impostura, Che il quando er servaggio è innamorato Che lui decide de cambià de stato Lo cambia co' la legge de natura.

Invece qui - ... le carte, la scrittura Er municipio, er sindaco, er curato... Er matrimonio l'hanno congegnato Che quando lo voi fa, mette paura.

E dove lasci poi l'antri pasticci Der notaro?... La dote... er matrimonio... Si invece non ce fossero ist'impicci,

Che te credi che ce se penserebbe? Si ar monno non ce fosse er matrimonio Ma sai si quanta gente sposerebbe!

Un pensiero.

Anche gli uomini grandi si abbassano talvolta a livello del volgo: ma non è che per poter guardare faccia a faccia le basse genti, che li circondano, la cui voce non potrebbe arrivare fino ad essi.

Le sciocchezze.

Il procuratore generale prodiga all'imputato tutti i fulmini dell'eloquenza forense.

L'imputato, mettendosi il cappello:

— Basta: non lo posso sopportare più oltre, e se il signore (indicando il procuratore generale) non ismette, sarò costretto ad andarmene!

Puntolini, poetaastro, si è dato a comporre drammi e tragedie mai rappresentate e rappresentabili.

Trovandosi un giorno in casa di una signora assai spiritosa ed istruita, ebbe la cattiva ispirazione di tirar fuori un dramma par farlo sentire alla sua ospite. Sorgendo in piedi, il poeta incominciò:

Giunt'io finalmente in questi luoghi Dalla longinqua Arabia Petrea...

— Ah sedete, sedete - interruppe la signora - ché già siete molto stanco.

Ad un deputato in campagna:

— Venite, caro Puntolini, questa sera a vedere le marionette?

— Grazie, signore, ma mi sono ritirato appunto in questo paesello per non vedere uomini politici.

La sciarada:

Ne la Bibbia la prima è rapita;

Nel secondo si chiudono i polli

E nel trono l'intero ha sua vita

Quella d'ieri: BUON ARROTI LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Congresso dei sindaci. — Al Congresso dei sindaci stamane si lesse un telegramma pel municipio di Napoli dichiarante di aderire al Congresso.

Pantano lesse la relazione sulle finanze, presentando l'ordine del giorno formulato dalla commissione.

Si approvò la chiusura dopo che ebbero parlato Corradino Sella, sindaco di Biella, e Sigel rappresentante di Guastalla.

Il Congresso dei sindaci si è chiuso nominando un Comitato permanente, presieduto da Fazi, allo scopo di continuare l'opera della Federazione.

Arresto di bombardieri. — Vennero arrestati come autori o complici nella esplosione della bomba ai Prati di Castello oltre il Jacobini detto Romoletto, Dal Brava, Faina e Angelo Colonnese, che si trovava al Corso insieme al Vicenzoni quando questi venne arrestato come autore della bomba a Montecitorio.

Tutti gli arrestati si mantengono negativi. Nessuno venne riconosciuto dal barbiere Mancinelli che disse aver veduto fuggire i bombardieri.

FIRENZE

Anarchici arrestati. — La questura arrestò i due anarchici Carboni Adolfo, da Novara e Bini Oreste, da Pisa giunti ieri a Firenze per far propaganda di idee anarchiche.

GENOVA

Una grave grassazione. — Certo Emanuele Bricchetto a Rivarolo fu aggredito, im-

bavagliato e battuto da due individui che gli rubarono circa 500 lire.

MILANO

I primi 20 centesimi di nichello. — Ieri l'altro pervenne da Roma alla nostra Tesoreria provinciale il primo invio di monete di nichello da 20 centesimi, che ieri vennero poste in circolazione, usandole nei pagamenti fatti da quell'ufficio.

Le monete sono un po' più grandi dei 2 centesimi di rame, e abbastanza grosse.

Da un lato hanno all'ingiro la dicitura Regno d'Italia 20 centesimi chiusa in un circoletto punteggiato. Nel mezzo a rilievo in grande la cifra 20.

Dall'altro lato una corona reale sormonta la data 1894, ed all'intorno gira una corona di alloro e quercia unita al basso con un nastro. In alto, fra i due rami, sta una stella d'Italia a 5 punte con raggi. Come sigla, sotto l'incisione vi è la sigla KB.

BRESCIA

Un presunto complice dell'assassinio Canevali. — L'attendente d'artiglieria Inghilleri Rosario, arrestato come presunto complice nell'assassinio di Canevali Vincenzo, stamane venne scarcerato e consegnato all'autorità militare.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Comunale.

Rammentiamo che oggi alle ore 1 pom. il Consiglio Comunale è convocato, in sessione ordinaria di primavera, per trattare vari importanti argomenti.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

Fu diramata ai signori soci la seguente circolare:

I Segretari avvertono la S. V. Chiarissima che la ordinaria Sessione si terrà domenica prossima 13 maggio 1894 alle ore 14 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Adunanza pubblica.

1. Il Socio effettivo prof. Emilio Teza leggerà: *Fuori il greco!* Versi di anonimo. *Dei Giambi* di A. Chénier. Saggio.
2. Il Socio corrispondente ing. Edoardo Vecchiato leggerà: *Il palazzo Cavalli a porte Contarine in Padova.*

Il banchetto del Mille.

Ieri alla trattoria ex Mengato al Bassanello ebbe luogo, come fu annunciato, il banchetto dei Mille in commemorazione dello sbarco di Marsala.

Fra quelli di Padova e delle Provincie vicine i reduci del Mille presenti erano sette; fra cui notiamo il gen. Piva, il capit. Bellisio ed il sig. Melchiorazzo di Bassano.

C'erano ancora presenti altri reduci.

Al momento dei brindisi parlarono il capitano Rainerio Torresini, il presidente dei Reduci, avv. Tivaroni, e il maestro Pastorello, il quale improvvisò dei versi ispirati a rime obbligate.

Fu aperta una colletta dal sig. Giacomo Alpron dei mille per un reduce ammalato all'ospedale.

Così fra l'allegria e la beneficenza si chiuse il geniale banchetto.

Società di M. S. fra impiegati.

Siamo informati che questa benemerita Società ha ottenuto il proprio riconoscimento giuridico - con decreto 23 dicembre 1893 del Tribunale di Padova - a termini della Legge 15 aprile 1886. Così, per nuovo titolo, è assicurata al sodalizio prospera e durevole esistenza.

In questa occasione ci piace di ricordare che la Società - fondata nel maggio 1886 - possiede già un patrimonio complessivo di L. 15405.75, avendo erogato in sussidi la somma rispettabile di L. 7083.60; che i soci sono oltre 300; che la società ha i seguenti scopi principali: erogare sussidi in caso di malattia, di perdita d'impiego ed a vedove ed orfani d'impiegati e, finalmente, garantire a questi ultimi una pensione.

Sappiamo, inoltre, che a Camposampiero, dove gli aderenti hanno superato il numero di 30, richiesto dallo Statuto, venne costituita una Sezione sotto la presidenza dell'egregio segretario di Piombino Dese sig. Bernardo Dal Degan.

La Società, che cura il vantaggio non solo dei propri aderenti ma di tutta la classe degli impiegati, s'interessò vivamente alla causa degli insegnanti delle Scuole secondarie, minacciati di danno sensibilissimo da una restrittiva ed errata interpretazione data dalla Corte dei Conti alla Legge Casati a proposito dell'aumento sessagesimale degli stipendi.

Per ultimo, annunciamo che la nostra Società è intervenuta alla mostra internazionale operata annessa alle Esposizioni riunite di Milano, mandando relazioni, bilanci, quadri statistici compilati con la massima diligenza

e dai quali apparisce, in modo evidentissimo, lo sviluppo del sodalizio dalla sua origine e di quali cure intelligenti e pazienti esso sia stato l'oggetto da parte degli amministratori. Chiudiamo con l'augurio che tutti gli impiegati comprendano la necessità d'ascriversi ad un Istituto, che onora la loro classe ed assicura tanta copia di benefici.

Ancora sulla petizione dei cancellieri giudiziari.

Nel numero di ieri abbiamo pubblicato la lettera che i cancellieri giudiziari del Circondario di Padova, hanno diretto ai signori deputati.

Ora sappiamo che per iniziativa del signor cancelliere della Corte d'Appello venne indetta un'adunanza generale di tutti i cancellieri delle Provincie Venete, pel giorno 20 corrente, in Venezia.

A rappresentare i cancellieri del nostro circondario venne conferito, da apposita assemblea, mandato di fiducia al sig. Raminzoni Giovanni cancelliere del mandamento terzo di Padova.

Ripetiamo i nostri augurii a questa benemerita classe di funzionari, di un prossimo miglioramento della loro non invidiabile sorte.

Un eccellente cuore di Sindaco.

Un oste di Roncavalle il giorno 10 corrente ebbe confiscati gli utensili del suo esercizio per non aver potuto pagare le tasse di ricchezza mobile.

Immaginarsi il dolore e la disperazione del detto oste, di sua moglie e dell'unico figlio! Non fu sordo alle lagrime l'egregio Sindaco del Comune sig. LION ANGELO, perchè il giorno dopo, essendo messi all'incanto i suddetti utensili, egli stesso si diede premura di levarli di sua tasca, e di spedirli fino a casa a quel desolato oste.

Non si può descrivere la loro gioia, e la soddisfazione di tutto il paese per avere un Sindaco di così ottimo cuore.

Mattinata musicale.

Per impreviste circostanze la mattinata musicale che doveva aver luogo domani al Club di Scherma e Ginnastica è rimandata a domenica p. v.

I biglietti d'ingresso per i non soci e per le famiglie dei soci (i quali hanno diritto all'ingresso personale) sono vendibili al prezzo di L. UNA presso la Direzione del Club e dai librai Drunker e Vanzo.

«Lo Studente».

Il sig. Pietriboni ci prega di pubblicare, che per alcune divergenze causate dalla sua polemica colla *Gazzetta di Venezia*, oggi, sabato, *Lo Studente* non viene pubblicato.

Il sig. Pietriboni ha già presi gli opportuni provvedimenti perchè il giornale veda la luce in settimana, dopo di che è certo che non avremo a soffrire ulteriori interruzioni nella pubblicazione.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

nella adunanza 4 maggio ha prese le seguenti decisioni:

Approvò il bilancio 1894 della Congregazione di Carità di S. Pietro in Gu.

Approvò la eliminazione di residui attivi dai conti comunali di Correzzola.

Approvò lo svincolo della cauzione esattoriale per gli anni 1874-77 del Consorzio Brenta Superiore destro.

Approvò il deliberato del Comune di Este, relativo alle manutenzioni delle pompe applicate ai pozzi.

Approvò i conti consuntivi 1893 delle Congregazioni di Carità di Urbana, Grantorto e Leguaro.

Approvò la deliberazione del Comune di Abano relativa alla contrattazione di un mutuo ed all'impiego di capitali disponibili.

Diede voto favorevole di rifiuto da parte della Congregazione di Carità di Monselice, dell'accezzazione del legato Pistori.

Prese atto di alcune offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Padova dal 20 marzo a tutto aprile 1894.

Respinse il ricorso prodotto dal Comune di Massanzago contro il decreto dell'Intendenza di Finanza per rimborso spesa mantenimento indigente Spagnolo Giovanni.

Approvò i conti dal 1877 al 1881 della Commissaria Gabriel Trieste di Padova.

Approvò i conti 1892 della Congregazione di Carità e dei legati Meneghelli e Lorenzin di S. Giorgio delle Pertiche.

Approvò i conti 1893 delle Congregazioni di Carità di Piazzola e delle Opere Pie S. Marco Engledei e Vanzetti amministrata dalla regia Università di Padova.

Velocipedisti... cattivi.

Bisogna chiamarli così, dopo che si sappia l'incidente, che noi andiamo narrando, un po' in ritardo, se si vuole, ma sempre in tempo. Martedì a sera provenienti da Voltabarozzo prendevano la via di Padova tre velocipedisti: il faule segnava la loro presenza.

Pur tuttavia chi fosse venuto dalla parte

opposta non li avrebbe scansati con facilità data la loro imperizia, che li conduceva zig-zag per l'ampia strada.

E poté infatti a mala pena evitarli certo Federico P. organista di Voltabarozzo, il quale con la moglie sua si dirigeva verso casa. Mentre chiunque avrebbe avuto aspre parole verso i malpratici velocipedisti, il P. si accontentò di dire ad essi: *oh! la finirete una buona volta.*

Bastò l'osservazione per autorizzare quei tre a riavvicinarsi, scendere dai veicoli, approssimarsi all'uomo, minacciarlo a parole ed a fatti.

Il poveretto che non poteva reagire, s'obbligò a cedere i suoi sonori - mentre la moglie sperante implorava misericordia.

Giunsero frattanto alle grida d'aiuto dei poliziotti che avrebbero poste le cose sovr'altro piede.

Prudenza però consigliava i velocipedisti a risalire in arcioni e a mettersi in salvo con una corsa.

Noi non facciamo commenti; aggiungiamo solo che i tre velocipedisti erano militari.

Saremo pronti a fornire indicazioni, se del caso.

A proposito di un album.

Si è parlato l'altro di del banchetto d'addio e dell'album offerto al comm. Federici, colonnello cessante del 20° artiglieria.

Ci è grato ora di aggiungere che l'album è di fattura esclusivamente padovana del bravo signor F. Motello, legatore ai Servi. Di tutto soddisfazione dei committenti, ebbe da chi poté osservarlo elogi vivissimi, tali da consigliarci a ripeterli qui, a lode del bravo artefice.

DOMANI, Festa di Pentecosta, non si pubblica il Giornale.

Uxoricidio

Giunge notizia da Pieve di Sacco, che questa mattina il contadino De Lazzari Angelo di Brugine uccideva la propria moglie. Attendiamo particolari.

Circo equestre Zavatta-Belley.

Chi non ha assistito ieri sera al debutto dell'artista Silvio Belley, che con i suoi tiri di precisione, in pose diverse, ha destato grande meraviglia, non deve lasciarsi sfuggire l'occasione per approfittare di un così attraente spettacolo, che si ripete ancora.

Oltremodo applauditi furono anche i simpatici e valenti Jockey, presentatisi con nuovi esercizi su cavalli a dorso nudo.

E una gara continua per fare di bene in meglio: havi in tutti la perfetta esecuzione e la massima sicurezza.

Sempre ammiratissimo l'uomo-serpente.

Per questa sera sono annunciati il triplice torbiliere cinese, il volteggio ed i giuochi iocariani.

Domani (domenica) due rappresentazioni: una alle ore 5 1/2, l'altra alle 8 1/2.

Pacifico Valussi.

In seguito ad iniziativa dell'Accademia di Udine ieri sera alle ore 20.30 nella Sala *del-Ajace* il prof. *Libero Fracassetti* tenne il discorso commemorativo del comm. *Pacifico Valussi* patriotta, scrittore e giornalista, che fu uno dei più distinti uomini che il Friuli ha dato in questo secolo, e la cui fama andò ben oltre i confini della piccola patria.

Furto.

La notte scorsa ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di certa Bortoletta Antonia testatrice di Granze di Camin e precisamente in una stanza terrena ove questa teneva al telaio una pezza di tela di canape e la rubarono.

Non si ha nessuna traccia sugli autori.

La Bortoletta lavorava per conto del nostro negoziante Canto Giuseppe al quale oggi doveva consegnare, la pezza di tela rubata.

Arresti d'ierl.

Le guardie municipali ieri arrestarono in via Osteria Nuova certo Bottazzo Luigi perchè in stato di avanzata ubbriachezza molestava i passanti.

Più tardi venne pure arrestato per lo stesso motivo, in via Spirito Santo, certo Graingerferben Gaetano.

Tutti e due vennero condotti in caserma Santa Chiara.

Musica militare.

Programma da eseguirsi dalla banda militare 76° regg. il giorno 13 dalle ore 17 alle 19 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia militare - Kessels.
2. Valse - *Au clair de lune* - Fahrbach.
3. Finale 3° - *Ballo in maschera* - Verdi.
4. Mazurka - *Souvenir a Madrid* - Fahrbach.
5. Pot-pourri - *Mignon* - Thomas.
6. Sinfonia - *Fra Diavolo* - Auber.

DIGIUNO SUCCI

Terza giornata

Ci si comunica:

Peso	K. 66.900
Polso	56
Respirazione	24
Temperatura	37
Dinamometrica	47

Durante le 24 ore trascorse ha digerito cc. 125 di acqua Sorgente Fuggi. Lo stato dell'egregio Succi è buonissimo. Sembra che non abbia digiunato. Continua la sorveglianza giorno e notte da parte di professori e studenti della R. Università. Durante le ore diurne, sembra impossibile - eppure è vero - egli si trattiene conversando alacremente con tutti i visitatori e raccontando aneddoti sulla vita africana, durante i lunghi viaggi in quelle lande. Al concerto di iersera molto concorso. Deve avere le fibre d'acciaio. Sta progettando una cosa, e appena sarà stabilita, i lettori ne saranno informati.

Il Comitato di vigilanza per oggi è così composto:

(dalle 15 alle 17 - dalle 21 alle 23)
Aldo Favaro, Antonio Massaratti, Zuliani, Giuseppe Bassani, Baietta, Luigi Galvani, Francesco Chincari, Beltrame, Lucatelli, Ferrari, Giovanni Rossi, Filippo Dall'Ora, Ugo Mattei, Bianchetti, Bascotto, Etra, Giacomini, Pavan, Tiboni, Marchini, Camin, Lippi.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il mondo della nota non ha bisogno di reclame - nè lo hanno gli artisti di quest'ottima compagnia.

Applausi, anzi ovazioni, alla Mariani, alla Marini, accoglienze festose a tutti gli altri, ecco la cronaca.

Questa sera poi avremo: *Lontano dal mondo*.

Dunque? Nemmeno preme aggiunger parola: la produzione è di per se stessa un eccitamento al pubblico.

Ed ora una parola per la signora Mariani. Ella sa d'aver fra noi entusiasti ammiratori. Ebbene molti di essi la pregano col nostro mezzo di voler accondiscendere ad una recita di *Dionista*.

E sa perchè?
Gli entusiasmi dei ricordi recenti durano - e tutti vogliono rivederla ancora, o signora, ed applaudirla in quel dramma.
Hanno torto?

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta:

La Principessa Giorgio

Lontano dal mondo

Ore 20.45 (8 3/4 p.).
Gran Circo Equestre Zavatta e Bellej in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 8 1/2. Spettacolo variato.

TRIBUNALE

Il processo dei bombardieri

Continuaz. della seduta antim.

Viene sentito il teste Carusi, delegato di P. S., il quale racconta il fatto come venne da noi descritto nel giornale narrando l'arresto del Roveda.

Narra che la mamma del Bassato non appena seppe che il figlio si era costituito, si portò al suo Ufficio, dicendogli che il ragazzo non voleva più andare nel negozio del suo padrone.

Pres. Perchè, Bassato, avete detto questo a vostra mamma?

Acc. Perchè il padrone mi trattava male.
Pasetto guardia di P. S. e Fregonese maresciallo di P. S., fanno le stesse deposizioni del delegato Carusi; Fregonese però aggiunge che nel 1879 il Roveda venne arrestato, perchè dopo la mezzanotte fu scoperto mentre scriveva sui muri delle minacce a carico di un fabbricatore di dolci.

L'accusato nega.
Pianta, guardia municipale, dice d'aver trovata la castagnola al Casino Pedrocchi e di averla raccolta dopo lo scoppio.

Brunetti, cameriere del Casino Pedrocchi, narra di aver inteso il rombo della castagnola ed aggiunge che corse tosto a denunciare l'accaduto alle guardie di P. S.

Seduta pomeridiana ore 2

Tescari Silvio, Tedeschi Maddalena e D'Agostino Francesco, depongono cose di poca importanza.

Mazzucato Melchiorre e Ciriaco Scanferla dicono di avere trovato la castagnola in mezzo la via e di averla consegnata al proprietario della birreria Stoppato, credendola un peso della porta d'entrata.

Berna Giov. Maria, dice di aver acquistata la polvere in due riprese, dietro ordine di

Bassato Giovanni pel valore di 90 centesimi e di aver ricevuto una *palanca* di mancia.

Bagio Giuseppe, Duse Gustavo, Donà Arcangela, Rossi Luigia, Fabris Maria, Gaudenzi Ettore, Tescari Egidio, anche questi depongono cose di poca importanza.

Favaron Maria attesta che il Bassato Giovanni, la sera che avvenne lo scoppio della bomba al Casino Pedrocchi, era in sua casa, e che uscendo assieme alla sua mamma egli andò a vedere le maschere in piazza.

Carlo Munaretto, narra d'essere stato un anno assieme alla famiglia del Bassato, e che il figlio mai diede motivo di lagnanze.

Aggiunge che il Bassato, la sera dello scoppio, era in casa sua assieme alla propria madre.

Viene data lettura dei rapporti fatti dai periti sulla bomba trovata davanti la birreria Stoppato.

Essi provano che mediante la materia esplosiva contenuta nella stessa, si potevano produrre delle conseguenze, se nel momento dello scoppio si fosse trovata vicina qualche persona.

Il P. M. dopo aver parlato a lungo sulle serie conseguenze, che oggigiorno recano questi villi attentati descrive lo stretto connubio esistente nel gruppo Roveda-Bassato. Dice della madre meite volte obbligò il figlio a non andare più dal Roveda, prova questa che essa temeva della triste fine del figlio, ma questi aveva seguito l'operato del Roveda.

Dopo aver parlato della vita privata del Roveda, e di due altri attentati compiuti uno al Casino Pedrocchi, l'altro di faccia al quartiere del 73° Fanteria, termina chiedendo per gli imputati la pena di anni 2 - mesi 1 - multa L. 176 - vigilanza speciale mesi 18 per il Carlo Roveda e di mesi 9, giorni 7 per l'imputato Bassato Giovanni.

La seduta è levata alle ore 16.

Seduta antim. del 12

Questa mane hanno la parola i difensori. L'avv. Donati in difesa del Bassato e il Negri per il Roveda, seppero con eloquenza d'argomenti e di frasi chiedere al Tribunale l'assoluzione dei prevenuti.

Noi non possiamo per brevità di tempo raccogliere gli argomenti delle loro tesi - facciamo però all'uno ed all'altro vivissime lodi.

Alle 12,35 il Tribunale pronuncia la seguente

SENTENZA

Roveda fu condannato ad un anno e dieci mesi - Basatto ad un anno.

Nostre informazioni

Al ministero degli esteri non si parla più di negoziati colla Francia per un accordo commerciale.

Da diverse settimane nessun nuovo scambio di vedute ha avuto luogo tra i due governi.

Non si esclude però che la questione possa essere più proficuamente esaminata durante la vacanze estive.

Conformemente a dichiarazioni già fatte alla Camera, il ministro della giustizia, ha preparato un progetto per l'inamovibilità dei giudici.

Dall'inamovibilità sarebbero esclusi i pretori. Essa incomincierebbe dai giudici di tribunali.

Questa riforma sarà applicata coi poteri straordinari.

Per martedì sono attesi a Roma tutti i principali uomini della sinistra attualmente assenti, meno Brin e Nicotera.

L'on. Brin ha promesso di venire, se non subito, per lo meno quando la discussione finanziaria sarà già avviata; ma in tutti i casi i suoi amici ritengono che egli non prenderà parte alla medesima.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Commissione del bilancio

(S) ROMA, 12, ore 7

Sono arrivati, chiamati telegraficamente, diversi membri della Commissione generale del bilancio.

Essa è dunque ora in numero e procederà subito all'esame dei progetti presentati giorni or sono dall'onor. Sonnino.

L'on. Vacchelli e il programma finanziario

(S) ROMA, 12, ore 9

Si afferma che l'on. Vacchelli esporrà alla Camera le basi per un accordo sul programma finanziario che egli aveva proposto a nome della Commissione dei 15

all'onor. Sonnino e che il ministro non credette di dover accettare.

È probabile che prima che si inizi la discussione finanziaria alla Camera, e cioè lunedì, la Commissione dei 15 tenga una nuova seduta, per concretare alcune dichiarazioni che verranno fatte dall'onor. Vacchelli a maggior schiarimento di alcuni della sua relazione.

I bilanci

Si calcola che i bilanci dell'agricoltura, istruzione, poste e telegrafi potranno essere discussi tutti e tre nell'entrante settimana, ammesso che la Camera acconsenta di tenere due sedute al giorno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

13 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 10
Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 41

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

11 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	756.3	757.0	758.2
Termometro centigr.	+ 17.0	+ 16.2	+ 15.7
Tensione del vap. acq.	9.8	9.6	10.3
Umidità relativa . . .	68	70	78
Direzione del vento .	NNE	NNE	WSW
Velocità chil. orar. del vento	17	21	2
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12:
Temperatura massima = + 18.3
» minima = + 14.0

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 alle 21 del 11 mill. 0.6
dalle ore 21 del 11 alle 9 del 12 mill. 0.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Il Dott. D. Fabris

Direttore del R. Dispensario Celtico
SPECIALISTA PER LE

malattie della pelle e venerae
ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito
Santo N. 982 A.

Orario Consultazioni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la
Pollambulanza. 376

A. Priuli e C.

VIA S. CARLO

Padova
Medaglia Esposizione di Londra
Casa fondata nel 1615
Diploma d'onore New-York

Magazzino Musica - Corde e Strumenti musica li

Specialità Mandolini
Perfettissimi robusti ed eleganti
sole 25 Lire

CETRA-ARPA
sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo.
Fabbricazioni, riparazioni, cambi, noleggi, lezioni.

RICHISSIMO ASSORTIMENTO
CORDE ARMONICHE

MUSICA
Ediz. Nazionali ed Estere
SIRICEVONO COMMISSIONI
per tutti i paesi

Cataloghi gratis a richiesta. 397

PREMIATE CANTINE

C. TREZZA

Valpolicella

Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possedimenti della Ditta in Valpolicella. - Prodotto annuo Ett. 10.000.

Qualità fine da pasto e da bottiglia
Spedizione in fiaschi da litri 50, in fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassetta da 6, 12 e 24.

Per commissioni: - Amm. Economica C. Trezza, Verona.

A richiesta si spediscono listini. 390

Crema Dentifricia

Impareggiabile

PER LA

nitidezza

DEI DENTI

E L'IGIENE

DELLA BOCCA

— 0 —

LIRE I.



Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti alletta - Il KALODONTO n'è la ricetta. -

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA

via ex Portici Alti, crociera del Gallo

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 30 Aprile 1894

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	297.769	01
Conti correnti disponibili		148.089	84
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2.090.525	20
Prestito al Governo per l'Università di Padova		171.209	15
Mutui Ipotecari a Privati		5.360.964	23
Buoni del Tesoro		1.990.000	—
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1893		4.2 9.517	50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id. id.		2.305.054	—
Conto Cambiali		1.259.595	27
Prestiti sopra Effetti Pubblici		3.000	—
Conti correnti verso garanzia		456.393	10
Debitori diversi		124.817	25
Depositi a cauzione e volontari		2.976.511	06
Beni Rustici		100.825	—
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)		80.000	—
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		45.000	—
Mobili		13.848	34

Somma l'ATTIVO L. 21,393,198 95

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:
Spese Generali L. 33,584.60
Interessi Passivi 168,122.85

SOMMA TOTALE L. 21,596,906 40

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7591	L.	16.459.866	22
Dep. del Governo ai riguardi prestito Università di Padova		80.000	—
Depositi infruttiferi		50.176	88
Creditori diversi		21.538	53
Restituzioni d'anticipazioni		319	32
Depositanti a cauzione e volontari		2.976.511	06
Fondo Pensioni		65.633	72
Patrimonio dell'Istituto		1.481.303	40
Fondo di Riserva		40.000	—
Riserva per oscillazione valori		130.563	67
Fondo di Beneficenza		2.597	40

Somma il PASSIVO L. 21,330,810 20

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione 266,396 20

SOMMA TOTALE L. 21,596,906 40

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accesi N. 136 Depositi N. 647 per L. 881,828.20
Estinti » 403 Rimborsi N. 787 per » 833,871.97

Padova, 10 Maggio 1894.

Il Consigliere di turno
ANTONIO DE LAZARA

Il Ragioniere Capo
CARLO DE LUCA

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE

per cessazione dell'articolo Abiti fatti
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

PRESSO LA DITTA

PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA

TROVASI DEPOSITO

del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain

Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. - A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. - ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese. 276

Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le viti

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

L'EMULSIONE SCOTT può usarsi anche in estate con vantaggiosi bambini e ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici o denutriti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni Sperimentai ripetute volte e da molti mesi

la vostra Emulsione Scott d'otto di fegato di merluzzo preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età che digiscono facilmente e ne traggono sentiti vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Comm. Dott. TASSI, Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc. 12

Ringraziamento

All' illustre PROF. GIOVANNI INVERARDI che nella sua Clinica Ginecologica in Padova con ardua operazione splendidamente riuscita liberava mia moglie Caterina Crivellari da gravi sofferenze che da ben 20 anni la travagliavano, la mia imperitura riconoscenza, ed all' egregio DOTT. VALENTINO TRETTERO primo assistente - le più sentite grazie per le affettuose e premurose cure.

Pianta, 11 Maggio 1894.

Adolfo Gallo

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
 presso la Piazza San Marco
 Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
 Si parlano le principali lingue 394



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
 «La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
 CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 7.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaiglieri - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PREZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. H 121 P

BANCA VENETA
 di Depositi e Conti Correnti
 SOCIETA ANONIMA -- Sede VENEZIA -- Succursale PADOVA
 CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000
 SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 Aprile 1894

ATTIVO	
1 Azionisti saldo azioni	L. 1,375.-
2 Banca d'Italia Conto disponibile	» 8,869.27
3 Cassa	» 456,882.07
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 6,510,215.11
5 Effetti in sofferenza	» 20,447.68
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 64,868.60
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 110,253.55
8 » » Mercè	» ---
9 Riporti	» 705,625.-
10 Valori diversi	» 321,230.10
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4,466,942.01
12 Partecipazioni diverse	» 50,000.-
13 Conti correnti garantiti	» 374,465.33
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,459,990.05
15 Beni stabili	» 300,000.-
16 Mobilio	» 1,000.-
17 Depositi liberi a custodia	» 2,224,840.-
18 » a garanzia operazioni diverse	» 2,964,500.28
19 » a garanzia cariche	» 70,250.-
20 Debitori in conto Titoli	» 3,428,400.-
21 Spese e tasse del corrente esercizio	» 66,179.36
TOTALE	L. 24,605,933.41

PASSIVO	
1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.-
2 Fondo di riserva	» 423,438.70
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	» 7,618,486.54
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	» 6,927.70
5 » in Conto Corr. non disponibile	» 52,636.23
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 3,514,189.96
7 Effetti a pagare	» 58,203.17
8 Chèques	» ---
9 Valia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7,279.70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 39,950.50
11 Depositanti diversi	» 5,259,590.28
12 Conto Titoli presso Terzi	» 3,428,400.-
13 Utili lordi del corrente esercizio	» 125,490.18
14 Risconto del precedente esercizio	» 71,340.45
TOTALE	L. 24,605,933.41

Venezia, 10 maggio 1894.

IL VICE-PRESIDENTE

A. CINI

I Sindaci
 A. Parenzo - E. Castelnuovo

Il Direttore
 A. BESOZZI

Il Capo Contabile
 A. FACCANONI

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3...% in Conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, e somme superiori con tre giorni di preavviso.
 3 1/2 % in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 %
 Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
 Finiscono effetti cambiari a due firme o alla scadenza di sei mesi.
 Fa anticipazioni sopra deposito di

Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca. Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già Colauzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

PUBBLICAZIONI
 della Prem. Tipografia Editrice
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica
 Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
- P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

- 100 ballabili dei più in voga e recenti.
- 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
- 30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
- 11 bellissime ouvertures
- 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
- 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

J. WEBER e Comp.
 Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - brochés, incannati e torciti — Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannato e torcito ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Murate, Palazzo Sciarra, ROMA.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrat sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, mechini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere
 II 103 P

Volere o no

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicità riscuota, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa della nostra vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egii è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però — è pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito se assicurarvi una buona scorta di Vini addisfacentissimi.

Und'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

- AL FIASCO
- Vino nuovo buonissimo a L. 1
- Vino da pasto vecchio a L. 1.25
- Cbiani sopraffino stravecchio a L. 1,75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso In Casse da 25 fiaschi

Casse da ritornarsi franco a Firenze
Paulo Buob - Firenze
 Esportatore di Vini Toscani

I Maggio 1894

Orari Ferroviari

I Maggio 1894

Rete Adriatica				Società Veneta					
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova			
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Dolo	5.40 — 7.21		
»	4.38	5.25	»	6.10	7.30	da Padova	6.47 — 9.27		
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	»	8.54 — 11.29		
omnibus	8.9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14.8 — 16.43		
»	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	»	17.34 — 20.9		
diretto	13.21	14.-	diretto	14.5	14.49	fino a Dolo	20.24 — 21.20		
acceler.	13.31	14.40	»	14.35	15.14	da Fusina	21.5 — 21.40		
misto	15.45	17.20	miste	16.25	17.45				
diretto	17.59	18.45	»	18.2	19.18				
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31				
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	— 18				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	omn.	5, 6	6,48	omn.	5,38	7,27
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 16.46	»	8, 3	9,43	misto	8,29	10,19
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23	misto	14,36	16,27	»	15,12	17,2
omn.	13.35 - 16.55 - 23.5	omn.	10. — 15. - 18 - 20. 1	omn.	18,50	20,42	omn.	19,23	21,14
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56						
misto	20.3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)						
		accel.	18.35 - 23.15 - »						
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50						
(1) fino a Verona (2) da Verona				Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova			
				omn.	(1) - 4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34		
				»	5.35 - 7.1 - 10.29	mitto (1)	5.25 - 7.29		
				misto	8.5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24		
				acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	acc.	(2) - 10.30 - 11.15		
				dir	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16		
				misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mito (1)	16.50 - 19.33		
				»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)		
				dir.	23.35 - — .26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36		
				(1) da Rov. - (2) fino a Rov.					
				Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre			
				dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31		
				omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44		
				misto	8.9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15		
				omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54		
				dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56		
				misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto ()	18.25 - 19.10		
				»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22		
				omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43		
				1) fino a Trev. - (2) da Trev.					
				Monselice-Legnago		Legnago-Monselice			
				omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.36		
				misto	16. — = 17.35	misto	10.4 — 11.30		
				omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50		
				Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno			
				omnibus	5. — = 7. —	omnibus	7. — = 9.5		
				misto	6.35 — 10.10	misto	13.8 — 15.40		
				»	13.30 — 15.59	»	16.27 — 20.25		
				omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42		

Malattie segrete
 CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY
 Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi
 Antiblenotroico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più invertebrate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRÌ e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODIE, Via delle Murate, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO
 BOLOGNA Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA BOLOGNA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
 LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
 TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
 COMPRESSORI da Fieno - VENTILATORI per CEREALI
 CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
 SGRANATOI con SFOLGIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
 SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
 ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
 ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
 PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

FERNET-BRANCA
 Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885
 Londra 1883, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
 Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommarmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperis e Ponzo Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

SENAPIAMO RIGOLLOT
 Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
 ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
 P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Pubblicità Economica

Cent. 3 Cent.

PER OGNI PAROLA

Da distinta famiglia cercasi Bambinaia, Scrivere 158 Posta Firenze. 381 F

Fattoria Vini Marsala cerca rappresentanti in Italia ed Estero. Scrivere offerte con referenze P D P 57 Palermo. 382 N

La Pubblicità è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.